

Alassio, spiagge comunali assegnate a tre società

Quattro stabilimenti e undici "libere attrezzate" affidate a Futura, Sogea e Sogeba. Il Comune vuole trasformare la "Sla 3"

ALASSIO. La Gescomare, la società alassina partecipata a capitale misto, ha assegnato ieri le singole spiagge comunali. L'assessore al Patrimonio e quello al Demanio, Fabrizio Calò e Rocco Invernizzi, ascoltate le proposte dei soci privati, hanno deliberato l'assegnazione. Affidate a tre società, "Futura", "Sogea" e "Sogeba", i quattro stabilimenti balneari e le undici spiagge libere attrezzate.

Qualche dissapore sarebbe emerso nell'assegnazione degli arenili tra i soci privati che, quest'anno, hanno rivisto di nuovo scendere in campo la

"Futura", società presieduta da Giampaolo Fracchia, in passato assessore e anche vicesindaco della città del Muretto. Qualche schermaglia senza particolare seguito grazie all'intermediazione dell'assessore Calò, esponente di Forza Italia, responsabile, oltre che del Bilancio, anche delle società partecipate. In discussione ci sarebbero state tre concessioni, quella della Sla "Bagni Claudia", in passeggiata Ciccione, l'ex Adelasia, in passeggiata Cadorna, e l'"Ultima Spiaggia", area libera attrezzata all'estremo levante. Unico fatto di rilevanza economica è la richiesta fatta dal Comune alla Regione per ottenere la trasformazione da spiaggia libera attrezzata a stabilimento balneare per la Sla numero tre, arenile, che si affaccia su piazza dei Partigiani. Questa spiaggia, partico-

larmente piccola, non sarebbe in grado di garantire il 50% dei posti come arenile totalmente libero.

Sfuma invece la possibilità anche per i prossimi anni di poter gestire, da parte comunale, la spiaggia di fronte al Grand Hotel. Ieri mattina il sindaco, Marco Melgrati, ha ulteriormente sottolineato che quell'arenile di proprietà pubblica, per 85 anni rimarrà, come il Grande Albergo in via di ristrutturazione, in concessione alla Conicons, l'impresa che ha effettuato i lavori. «Il Grand Hotel e la sua spiaggia torneranno al Comune alla scadenza della concessione - dice il sindaco - Sono i box e il piano di parcheggio a rotazione, oltre all'area talassoterapica che potrebbero diventare subito privati, non più vincolati dalla concessione».

DANIELE LA CORTE